

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
CORSO DI STUDIO DI PRIMO LIVELLO (LAUREA)
IN COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA
ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE
(CLASSE L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA)
REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, in base all'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso di studio

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di corso di studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, se necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione al corso di studio e le modalità di verifica delle conoscenze richieste, nonché le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso di studio

1. Il corso di studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico determina, in particolare:

- a) la denominazione del corso di studio e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di studio in termini di risultati di apprendimento attesi, anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, a uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per il curriculum unico:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) le eventuali propedeuticità.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'allegato B del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA (Offerta didattica programmata).

Art. 6 Articolazione del corso di studio

1. Il corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alla formazione interdisciplinare, con particolare attenzione alle discipline giuridiche;
- d) attività a scelta dello studente;
- e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Gli studenti seguiranno un percorso formativo che coniuga una solida preparazione di base nei settori riguardanti le discipline attinenti al diritto con un'analoga preparazione linguistica adatta alle attività di mediazione linguistica e culturale e in particolare al confronto tra le categorie del proprio sistema giuridico con quelle dei sistemi stranieri. In particolare, i laureati del corso di laurea dovranno:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, europea, comparatistica ed internazionalistica;

- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- possedere capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi inerenti al diritto;
- possedere capacità di produzione di testi giuridici chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- saper gestire informazioni scritte e orali relative al settore privato e pubblico in due lingue straniere e possedere le necessarie competenze linguistiche e giuridiche per tradurre testi mediamente complessi, fornire assistenza linguistico-giuridica, e operare come interpreti in contesti istituzionali e aziendali e nella pubblica amministrazione.

Gli obiettivi propri di ogni singolo insegnamento risultano inseriti nella Guida on line di Esse3 (https://esse3.units.it/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=640BE11638257341C1B48B015AB41FE8.jvm_units_esse3web04).

Art. 7 Piano degli studi

1. Il piano degli studi viene aggiornato annualmente ed è descritto nell'allegato C.
2. Gli insegnamenti di Lingua e traduzione delle due lingue curricolari (L1 e L2) e la loro articolazione in moduli verranno definiti ogni anno dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le istanze relative alla modifica del piano di studio (inserimento di esami in soprannumero, indicazione delle attività formative integrative e a scelta libera, ecc.) devono essere presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità ed entro i termini annualmente stabiliti.
4. Potranno essere riconosciuti crediti relativi all'acquisizione da parte dello studente di competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, previa verifica dei contenuti di tali competenze e della loro congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 8 Accesso al corso di studio

1. L'accesso al corso di studio è a numero programmato a livello locale.
2. L'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione che verifica la conoscenza a livello B del Quadro comune europeo di riferimento di due lingue straniere, di cui una sarà l'inglese per tutti i candidati e l'altra una lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco.
3. La tipologia e le modalità e dell'esame di ammissione vengono fissate di anno in anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di corso di studio e pubblicate mediante apposito bando.
4. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore a quella minima stabilita per l'idoneità, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo al fine di colmare le carenze entro il primo anno di corso. In merito agli obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di corso di studio si riserverà di individuare percorsi di recupero adeguati. Il superamento degli esami di Lingua e traduzione della L1 e della L2 del primo anno di studi attesterà che le carenze formative sono state colmate.
5. Le richieste di passaggi e trasferimenti sono vagliate da un'apposita commissione che verifica la congruità del percorso formativo con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 9 Obbligo di frequenza

La frequenza dei corsi è obbligatoria nella misura minima del 70% di presenze alle lezioni di ogni insegnamento. Eventuali deroghe possono essere concesse dai singoli docenti.

Art. 10 Prove di valutazione del profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni del Consiglio del corso di studio. Il superamento di una prova d'esame determina l'acquisizione dei crediti previsti per la relativa attività formativa.

2. La verifica del profitto avviene tramite esami scritti e/o orali a seconda dell'insegnamento interessato. I voti, espressi in trentesimi, vengono assegnati in base all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendere dimostrate dagli studenti. Nel caso dei tirocini, la valutazione avviene in base al giudizio espresso dalla struttura ospitante.

Art. 11 Propedeuticità

Le regole di propedeuticità previste per gli esami sono le seguenti:

- per sostenere Lingua italiana 2 è necessario aver superato Lingua italiana 1
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del II anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del I anno
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del III anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del II anno
- per tutti gli esami giuridici successivi al I anno è necessario aver sostenuto sia Elementi di diritto costituzionale che Elementi di diritto privato
- per sostenere Elementi di diritto processuale (modulo procedura penale) occorre aver sostenuto anche Principi di diritto penale.

Art. 12 Attività formative a scelta libera

Lo studente deve conseguire i 12 crediti previsti per le attività formative a scelta libera a partire dal primo anno di studi. Per tali attività il Corso di studio propone gli insegnamenti elencati nelle tabelle A e B del piano di studi (vedi allegato C).

Art. 13 Attività di tirocinio

1. Le attività suddette sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato.
2. Il tirocinio di formazione può essere svolto presso aziende, università, enti, fondazioni, istituzioni culturali, studi professionali riconosciuti in Italia o all'estero, e ha il fine di favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il tirocinio deve essere svolto entro il periodo curricolare, di norma al secondo anno di corso. I tirocini già svolti prima di aver conseguito il diploma di scuola media superiore non potranno essere riconosciuti. La durata del tirocinio è di 150 ore ed equivale a 6 crediti. È possibile prolungare la durata del tirocinio, tuttavia l'attribuzione di 6 crediti resta invariata.

Art. 14 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla prova finale (6 crediti).
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di studio è di 3 anni.
3. La prova finale consisterà di norma in un elaborato scritto in lingua italiana o in una delle lingue straniere di studio (accompagnato in questo caso da una sintesi in lingua italiana) e avrà generalmente carattere compilativo. Dovrà essere di lunghezza non inferiore alle 50.000 battute e attinente a un insegnamento in cui lo studente avrà sostenuto uno o più esami. Il relatore della prova finale indicherà, d'intesa con lo studente interessato, l'eventuale correlatore. I termini per la consegna dell'elaborato saranno fissati di anno in anno.
4. L'elaborato sarà discusso davanti a una commissione di pre-Laurea che comprende il Relatore e almeno un altro membro appartenente al corpo docenti dell'Università di Trieste. La Commissione di pre-Laurea attribuisce all'elaborato un punteggio compreso tra zero e sei. Questa proposta verrà comunicata dalla Segreteria Didattica alla Commissione di Laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da un presidente e due membri, tutti docenti di ruolo incardinati presso il Corso di Laurea in Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche. La

Commissione di Laurea attribuisce il voto di laurea sommando il punteggio attribuito alla prova finale alla media ponderata dei voti ottenuti durante il percorso formativo arrotondata al numero intero più vicino per eccesso o per difetto. Se la somma è pari o superiore a 110/110 e la Commissione di pre-Laurea ha proposto la distinzione della lode, la Commissione di Laurea può assegnare la lode. Per ulteriori dettagli si rimanda al “Regolamento della Prova finale”.

Art. 15 Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall’articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 16 Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall’anno accademico 2017/2018.

ALLEGATO A: Ordinamento didattico

ALLEGATO B: Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative

ALLEGATO C: Piano degli studi

Allegato A – Ordinamento didattico

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU
		min	max
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	12
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	42	42
Totale attività di base (da DM minimo 60)		60	60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU
		min	max
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	30	30

	L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea		
Totale attività caratterizzanti (da DM minimo 30)		30	30

Attività affini

	settore	CFU
A11	IUS/01 - Diritto Privato IUS/07 - Diritto del Lavoro IUS/08 - Diritto Costituzionale IUS/10 - Diritto Amministrativo IUS/13 - Diritto Internazionale IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea IUS/15 - Diritto Processuale Civile IUS/16 - Diritto Processuale Penale IUS/17 - Diritto Penale	45-45
A12	IUS/02 - Diritto Privato Comparato IUS/04 - Diritto Commerciale IUS/12 - Diritto Tributario IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e Moderno IUS/20 - Filosofia del Diritto M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	18-18
Totale attività affini (da DM minimo 18)		63-63

Altre attività (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)			
Totale altre attività		27	27

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---------------------------------------------------	------------

Allegato B - Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
	LINGUA ITALIANA 1 (1 anno) - 6 CFU	12	12	12 - 12
	LINGUA ITALIANA 2 (2 anno) - 6 CFU			
Filosofia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	6	6 - 6
	LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese			
	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 1 (1 anno) – 12 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese			
	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1 (1 anno) - 12 CFU	66	42	42-42
	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 2 (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA INGLESE 3 (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca			
	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA 1 (1 anno) – 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da DM 60)				
Totale attività di Base			60	60 - 60

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese			
	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 2 (2 anno) – 12 CFU			
	LINGUA FRANCESE 3 (3 anno) – 6 CFU			
	INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA FRANCESE (3 anno) – 6 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola			
	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA 2 (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA SPAGNOLA 3 (3 anno) – 6 CFU			
	INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA SPAGNOLA (3 anno) – 6 CFU	78	30	30 - 30
	L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese			
	INTRODUZIONE AL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA INGLESE (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca			
	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA 2 (2 anno) – 12 CFU			
LINGUA TEDESCA 3 (3 anno) – 6 CFU				
INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA TEDESCA (3 anno) – 6 CFU				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da DM 30)				
Totale attività caratterizzanti			30	30 - 30

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
Intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da DM 18)		63	63 - 63
IUS/01 – Diritto privato			
ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) – 9 CFU			
IUS/08 – Diritto costituzionale			
ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU			
IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea			
A11	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU	45 - 45	45 - 45
IUS/15 – Diritto processuale civile			
PROCEDURA CIVILE (3 anno) – 4.5 CFU			
IUS/16 – Diritto processuale penale			
PROCEDURA PENALE (3 anno) – 4.5 CFU			
IUS/17 – Diritto penale			
PRINCIPI DI DIRITTO PENALE (2 anno) - 9 CFU			
IUS/02 – Diritto privato comparato			
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (2 anno) – 9 CFU			
A12	IUS/04 – Diritto commerciale	18 - 18	18 – 18
ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 9 CFU			
Totale attività Affini		63	63 - 63

Altre attività

A scelta dello studente

CFU

CFU Rad

12

12 - 12

Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

Per la prova finale

6

6 - 6

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera

-

-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3 - 3
Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 180 – 180

Allegato C

**CORSO DI LAUREA IN
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA
ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE
CLASSE L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2017/18

Il Corso di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche non è articolato in curricula.

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base (60 CFU)

B = attività formative caratterizzanti (30 CFU)

C = attività formative affini ed integrative (63 CFU)

D = attività formative a scelta dello studente (12 CFU)

E = prova finale (6 CFU)

F = altre attività (9 CFU)

L1 (prima lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): inglese (ssd L-LIN/12).

L2 (seconda lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): francese (ssd L-LIN/04), spagnolo (ssd L-LIN/07), tedesco (ssd L-LIN/14).

Gli studenti scelgono le lingue di studio al momento della registrazione all'esame di ammissione, di cui una necessariamente l'inglese, che risulta la prima lingua di studio per tutti. I corsi sono annuali.

Curriculum comune			
I anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Linguistica generale	L-LIN/01	A	6
Lingua italiana 1	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione L1 – 1		A	12
Lingua e traduzione L2 – 1		A	12
Elementi di diritto privato	IUS/01	C	9
Elementi di diritto costituzionale	IUS/08	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella A)		D	6
II anno (63 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua italiana 2	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione L1 - 2		A	12
Lingua e traduzione L2 - 2		B	12
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	C	9
Principi di diritto penale	IUS/17	C	9
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	C	9
Tirocinio		F	6
III anno (57 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua L1 - 3		A	6
Lingua L2 - 3		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica L1		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica L2		B	6
Elementi di diritto commerciale	IUS/04	C	9
Elementi di diritto processuale (modulo 1 Procedura civile IUS/15 e modulo 2 Procedura penale IUS/16)	IUS/15- IUS/16	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella B)		D	6
Informatica	INF/01	F	3
Prova finale		E	6

PROPEDEUTICITA'

Le regole di propedeuticità previste per gli esami sono le seguenti:

- per sostenere Lingua italiana 2 è necessario aver superato Lingua italiana 1
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del II anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del I anno
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del III anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del II anno
- per tutti gli esami giuridici successivi al I anno è necessario aver sostenuto sia Elementi di diritto costituzionale che Elementi di diritto privato
- per sostenere Elementi di diritto processuale (modulo procedura penale) occorre aver sostenuto anche Principi di diritto penale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione delle due lingue curriculari (L1, L2) e la loro articolazione in moduli verranno definiti annualmente dal Consiglio di corso di studio.

Nel piano degli studi devono essere inseriti alcuni insegnamenti a scelta dello studente (TAF D) per un totale di 12 cfu, a partire dal primo anno di studio. Gli insegnamenti attivati presso il corso di studio come scelta studente sono riportati nelle tabelle qui sotto:

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella A)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Argomentazione e logica giuridica	IUS/20	D	6
Fondamenti romanistici dei sistemi giuridici europei	IUS/18	D	6

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella B)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto internazionale	IUS/13	D	6
Diritto del lavoro dell'U.E.	IUS/07	D	6
Diritto comparato della responsabilità civile	IUS/02	D	6
Diritto di famiglia e delle successioni in Europa	IUS/01	D	6
Diritto comparato dei contratti	IUS/02	D	6
Diritto penale internazionale	IUS/17	D	6
Diritto angloamericano	IUS/02	D	6

La verifica del profitto avviene tramite esami scritti e/o orali a seconda dell'insegnamento interessato. I voti, espressi in trentesimi, vengono assegnati in base all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendere dimostrate dagli studenti. Nel caso dei tirocini, la valutazione avviene in base al giudizio espresso dalla struttura ospitante.